

SARDEGNA - A Santa Margherita di Pula

A fine mese conferenza sul «piano di sviluppo»

Si terrà il 28, 29 e 30 prossimi - Valutazione positiva del PCI sul documento preparatorio - Ai lavori parteciperanno gli enti locali, i sindacati, le organizzazioni di categoria

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 20. Nel giorno 28-29-30 aprile si svolgerà al Forte Village di Santa Margherita di Pula la Conferenza regionale sul primo programma di sviluppo 1976-1978. Alla iniziativa, promossa dal Consiglio regionale e convocata dall'assessore alla programmazione ed al bilancio, partecipano i rappresentanti degli enti locali, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni professionali e imprenditoriali. Lo scopo è quello di favorire la partecipazione democratica alla predisposizione del programma triennale. Verrà perciò presentato un documento non ancora definito ed aperto a modifiche e integrazioni. Spetterà poi al Comitato regionale per la programmazione, alla giunta e al Consiglio, ciascuna nella propria parte di competenza e responsabilità, tener conto delle proposte che dalla consultazione scaturiranno.

Proprio perché consideriamo questa consultazione un fatto non formale - si legge in una nota del gruppo comunista - è opportuno formulare successivamente sui documenti di piano un giudizio compiuto e articolato. Al momento ci sembra di poter affermare che la bozza predisposta dal Comitato regionale per la programmazione rispetta il principio generale delle direttive approvate dal Consiglio e costituisce una base di discussione valida.

Per il PCI bisogna anche attendere lo schema di bilancio pluriennale che deve costituire parte integrante del programma e rappresentare un atto di fondamentale importanza ai fini della globalità dell'intervento programmatico.

Da questo quadro emerge con maggiore forza la necessità di introdurre profonde modificazioni nell'indirizzo e la struttura del bilancio ordinario e dunque nella organizzazione e nella legislazione regionali, oltre che nel modo stesso di governare.

Lo schema di bilancio pluriennale deve essere lo strumento di tali modifiche.



In corteo centinaia di commercianti a Palermo

PALERMO, 20. Vivacissimo e folto corteo - il secondo in sette giorni - dei commercianti palermitani aderenti alla Confesercenti, diversi esercizi sono rimasti chiusi per protesta, questa mattina, contro gli astronomici contributi richiesti dalla cassa mutua degli esercenti attraverso le cartelle esattoriali.

La Confesercenti, a differenza della Federazione provinciale dei commercianti, ha richiesto la sospensione del pagamento delle cartelle, allo scopo di ottenere la riduzione delle entrate dei contribuenti. La rivendicazione, accolta dal consiglio di amministrazione dell'Ente, è stata rigettata con un colpo di mano dal presidente, Trupia.

La manifestazione ha visto sfilare per le vie del centro centinaia di commercianti. A Piazza Sturzo, davanti alla sede della Cassa Mutua, si è svolto un vivace sit-in. Oggi era l'ultima giornata utile per pagare la prima rata; in risposta all'appello della Confesercenti, soltanto poche decine di commercianti palermitani si sono recati questa mattina a versare i contributi, sottoponendosi così al rischio del pagamento di una «mora» di oltre ottomila lire.

La protesta si articolerà nei prossimi giorni con altre iniziative. NELLA FOTO: un momento della manifestazione.

Oggi ferma protesta unitaria per l'attentato al dirigente della CGIL

Gli edili di Catania scioperano contro la mafia dei subappalti

I sindacati e le organizzazioni politiche democratiche hanno invitato la cittadinanza alla vigilanza per impedire nuove provocazioni. La mano del killer armata da chi vuole mantenere il controllo sull'utilizzazione dei 300 miliardi di finanziamenti per l'edilizia pubblica e scolastica - Le lotte operaie contro il cottimismo e la speculazione - Una nota della Federazione comunista

Dal nostro corrispondente

CATANIA, 20. Sciopero generale di tutto il settore edile domani, mercoledì 21 aprile, per protesta contro il gravissimo attentato di cui è rimasto vittima il segretario provinciale della FILLEA-CGIL, compagno Domenico Cutugno. Gli stessi sindacati e le forze politiche democratiche hanno invitato alla solidarietà e alla vigilanza tutta la cittadinanza catanese e nel contempo hanno indicato con fermezza la mafia dei subappalti e del cottimismo la precisa matrice dell'attentato al compagno Cutugno - dice una nota della federazione comunista - non può non inquadriarsi nell'azione scellerata degli ultimi anni dal padrone edile, messo alle strette dall'incalzare della lotta operaia e della lotta democratica, ogni forma di sfruttamento che si serva dei mezzi illegali del cottimismo e del subappalto. La mobilitazione di massa dei lavoratori non può dunque essere una risposta democratica di massa, tale da far capire ai mandanti ed ai «killers» che hanno agito contro Cutugno che i barbari metodi della violenza del crimine, e della provocazione, non possono avere e non avranno successo. La questione della prevenzione e delle azioni, intimidatorie, ordinate da certi padroni contro il movimento dei lavoratori, sarà affrontata dai rappresentanti del PCI in tutte le assemblee elettive, dai Consigli comunali e provinciali di Catania, all'ARS, al Parlamento».

Documento dell'esecutivo regionale della FILLEA-CGIL

«No a chi cerca di alimentare la sfiducia e il qualunquismo»

L'esecutivo regionale siciliano della FILLEA-CGIL ha stigmatizzato l'episodio del ferimento del compagno Cutugno, rilevando come tali gesti mirino a «mettere in pericolo la vita di chi combatte con grande responsabilità ed a viso aperto la prepotenza padronale».

«L'episodio grave e clamoroso di alcuni mesi fa contro l'auto del compagno Domenico Cutugno, responsabile del sindacato a Catania, membro dell'esecutivo regionale e del comitato nazionale, danneggiata dal trito, si arriva - prosegue il comunicato - all'assurdo con l'attentato alla persona, col preciso scopo di assassinare, nel pieno centro di Catania, appena uscito dalla sede della CGIL».

«Le lotte di questi ultimi mesi - rileva il sindacato degli edili - hanno visto impegnato il sindacato in una azione per salvaguardare l'occupazione dei lavoratori, per il rinnovo dei contratti di lavoro e per respingere ogni forma di clientelismo e di corruzione nelle assunzioni al Comune di Catania, caldeggiata da alcuni gruppi e da certe forze politiche. Questo impegno - denuncia la FILLEA - ha sconvolto gli ambienti padronali, mafiosi e fascisti, arrivando al criminale attentato alla vita del compagno Cutugno, con l'obiettivo di intimidire i lavoratori, e per consentire ad alcuni speculatori dell'edilizia di continuare ad arricchirsi, usando sistemi barbari ed inqualificabili contro i lavoratori».

«Si vuole creare un clima di sfiducia e di qualunquismo», prosegue la nota - proprio in coincidenza con la convocazione delle elezioni per il rinnovo dell'ARS, allo scopo di favorire le forze reazionarie: i lavoratori edili siciliani ed il movimento sindacale democratico condannano nella forma più decisa ed unitaria ancora una volta tutti i sistemi, nel la consapevolezza che si tratti di azioni di forze che vedono crollare il proprio predominio».

«Dall'episodio grave e clamoroso di alcuni mesi fa contro l'auto del compagno Domenico Cutugno, responsabile del sindacato a Catania, membro dell'esecutivo regionale e del comitato nazionale, danneggiata dal trito, si arriva - prosegue il comunicato - all'assurdo con l'attentato alla persona, col preciso scopo di assassinare, nel pieno centro di Catania, appena uscito dalla sede della CGIL».

«Le lotte di questi ultimi mesi - rileva il sindacato degli edili - hanno visto impegnato il sindacato in una azione per salvaguardare l'occupazione dei lavoratori, per il rinnovo dei contratti di lavoro e per respingere ogni forma di clientelismo e di corruzione nelle assunzioni al Comune di Catania, caldeggiata da alcuni gruppi e da certe forze politiche. Questo impegno - denuncia la FILLEA - ha sconvolto gli ambienti padronali, mafiosi e fascisti, arrivando al criminale attentato alla vita del compagno Cutugno, con l'obiettivo di intimidire i lavoratori, e per consentire ad alcuni speculatori dell'edilizia di continuare ad arricchirsi, usando sistemi barbari ed inqualificabili contro i lavoratori».

Chiesti dal PCI al Consiglio regionale

Nuovi interventi per i trasporti agevolati dei pendolari pugliesi

Non attuata la legge approvata due anni fa - Bloccato per molto tempo il meccanismo di effettiva erogazione dei fondi ai Comuni - Auspicato un accordo per la revisione della normativa

Dalla nostra redazione

BARI, 20

Il problema dei lavoratori e degli studenti pendolari è stato nuovamente sollevato in Consiglio regionale attraverso una interrogazione presentata dal gruppo comunista e discussa nella riunione di stamane. Come è noto sin dal 1974 è in vigore una legge regionale che prevede contributi a Comuni e ad altri enti locali eletti che prendano iniziative per il trasporto agevolato dei pendolari. Tale legge è stata però fino ad ora del tutto disapplicata con il risultato di deludere le legittime aspettative dei Comuni i quali, lungi dall'essere incentivati ad allargare la loro iniziativa in questo campo, di fatto sono invece scoraggiati con conseguenze che ovviamente si riflettono su studenti e lavoratori.

Nessuna giustificazione può essere apportata per la mancata erogazione delle somme che sono previste in bilancio in quanto nessuna particolare procedura è richiesta dalla legge salvo le domande degli enti interessati e la documentazione che questi stessi devono presentare. L'assessorato ai trasporti inviò fin dal '74 una circolare con la quale si fissavano le modalità per l'invio delle domande e della relativa documentazione da parte degli enti interessati. Scaduti tali termini però sono accadute due cose gravi: 1) che il meccanismo di effettiva erogazione delle somme agli enti che ne hanno fatto richiesta è stato bloccato per tempi lunghissimi; 2) che per alcuni Comuni scelti con criteri che si possono facilmente immaginare sono stati prorogati i termini senza che di ciò fossero informati tutti gli enti interessati il che ha prodotto una inaccettabile discriminazione.

Tutto ciò ha costituito, come si è detto, la base di una interrogazione del gruppo comunista che si è dichiarato insoddisfatto della risposta data dall'assessore il quale si è limitato a ripetere quanto è avvenuto (o non avvenuto) in questi anni scorsi senza portare un minimo di giustificazione. I rappresentanti del gruppo comunista hanno colto l'occasione per chiedere che la legge sia applicata in maniera più tempestiva e più equa per quanto riguarda le somme stanziare relativamente all'anno 1975 ed hanno auspicato un accordo per la revisione della legge stessa in modo che, come è detto nell'accordo programmatico sottoscritto dai partiti dell'arco costituzionale, siano raggiunti in maniera più diretta, più efficace e meno assistenziale - gli obiettivi che la legge stessa si propone e cioè di dare un concreto aiuto agli studenti lavoratori pendolari che oltre al servizio di trasporti pubblici per lo più insufficienti debbono anche pagare costi di trasporto eccessivi e sperperati nel territorio regionale per raggiungere il loro posto di lavoro.

Il Consiglio ha discusso inoltre una serie di interrogazioni, molte delle quali presentate dai consiglieri comunisti. Per giovedì è previsto il bilancio di previsione del 1976.



Il complesso cileno e l'Inti Illimani che parteciperà alle manifestazioni di Messina e Palermo

Gli Inti Illimani saranno in SICILIA il 24 e 25 aprile prossimo per una tournée di concerti organizzata dall'ARCI UISP. Gli spettacoli si terranno sabato 24 a Messina e domenica 25 a Palermo.

I due concerti del complesso cileno si svolgeranno, infatti, nel quadro delle manifestazioni organizzate in tutta la Sicilia, dall'ARCI-UISP per l'anniversario della Liberazione dal nazifascismo.

A BARI è stato definito il programma delle celebrazioni del 50° anniversario della Liberazione organizzato dalla Provincia e dall'Associazione dei partigiani. Domenica mattina, alle ore 9, partigiani, delegazioni dei partiti democratici e dei Comuni della provincia si concentreranno in piazza Garibaldi da dove muoverà il corteo. La manifestazione si concluderà con discorsi commemorativi al teatro Petruzzelli.

A CAGLIARI indetta dalle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL con l'adesione dei partiti dell'arco costituzionale, PCI, PSI, PsdUP, PRI, PSDI, DC, PLI e delle associazioni culturali ARCI, ACLI, ENDSAS, si svolgerà a Cagliari una manifestazione per l'anniversario della Resistenza.

La manifestazione avrà luogo a Cagliari il 25 aprile e si divide in due parti: nella mattinata si svolgerà un corteo per le vie cittadine e sarà concluso da un comizio di un dirigente nazionale della Federazione sindacale unitaria. Nel pomeriggio si terrà uno spettacolo di canzoni popolari, del lavoro e della Resistenza, del Duo di Piacenza, con testimonianze artistiche dei gruppi locali: Compagni di scena, Nuova generazione, Teatro Momento, Teatro di Sardegna.

Vietati numerosi libri scelti dal consiglio d'istituto per la biblioteca di classe della scuola media

I «roghi» del sindaco di Monastir

All'indice anche le «Lettere dei condannati a morte» - Una vera e propria «caccia alle streghe» - Assurde giustificazioni: «Troppi libri di sinistra» dimenticando che i testi sono previsti da precise disposizioni di legge - Forti proteste

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 20. Mentre in tutto il mondo l'interesse per Antonio Gramsci si moltiplica con traduzioni delle sue opere, saggi e scritti di ogni genere, anche alla luce dell'affermazione dello sviluppo del socialismo in una società occidentale, a Monastir sembra che questi studi debbano essere impediti: infatti il sindaco democristiano, Piga, di quel piccolo Comune situato ad appena 20 chilometri da Cagliari, non solo ritiene politicamente pericolose le opere di Gramsci, ma ha fatto di tutto per annullare gran parte dei testi scelti dal Consiglio di istituto per la biblioteca di classe della scuola media.

Questi i libri scelti: «Lettere dei condannati a morte della resistenza italiana», «Lettere dei condannati a morte della resistenza europea», «Alle origini del fascismo» di Paolo Alatri, e il movimento operaio italiano» di Gastone Manacorda, «Let-

tere di antifascisti dal carcere e dal confino» a cura di Paolo Alatri, «Dieci giorni che sconvolsero il mondo» di John Reed (il famoso reportage sulla rivoluzione d'ottobre - opera di un grandissimo giornalista americano - da cui la stessa Hollywood sta per realizzare un film con protagonista Warren Beatty), «Lotta antifascista e giovani generazioni» di Pietro Secchia, «Oggi in Spagna, domani in Italia» di Carlo Rosselli, «Il manifesto del partito comunista» di Marx-Engels, «Le armi del fascismo» di Pietro Secchia, «Gli antifascisti al confino» di Celso Ghini e Adriano Dai Pomi, «Sul fascismo» di Antonio Gramsci, «Sei condanne, due evasioni» di Sandro Pertini, «Poema pedagogico» di Makarencio, ed altri testi di rilievo nazionale e mondiale.

E senza dubbio un umoristico delle «Ventimila leghe sotto i mari» o de «L'ultimo dei Moctani», e cominciano a chiedersi se il sindaco storico, e - perché, no? -

questi politici riguardanti il passato ed il presente del nostro paese. Partendo dalle esigenze sentite dai ragazzi, erano stati scelti i libri indicati. Essi costituivano, si noti bene, appena il 30 per cento dell'intero elenco che doveva servire come «ciclo di una futura biblioteca», secondo quanto auspicato dalla Commissione comunale per il diritto allo studio.

Il sindaco democristiano non deve aver capito le reali aspirazioni dei giovani, se ha respinto le indicazioni formulate da aver dilazionare ogni decisione a partire dall'ottobre scorso. Ora, quasi alla fine dell'anno scolastico, il sindaco Piga dimostra di aver paura dello «spettro» che si aggira su Monastir: il «Manifesto comunista» superato il mondo fantascientifico, diventerà un albero, e subirà radicali restauri? E quanto chiede al presidente della Giunta regionale abruzzese in un'interrogazione il compagno Franco Cicerone (PCI). Per il castello, ceduto in proprietà ad un privato cittadino, si fa un castello, ricicando poi il castello e terreni di proprietà comunale ad esso vicini. Si fa poi rilevare che l'Ente sta costruendo «con un'introdotto celertà» un elettrodotto di 20.000 metri di tensione 112 Kv. La popolazione di Monastir, dalle organizzazioni sindacali, dai genitori e dagli insegnanti. Una lettera di protesta è stata già inviata al presidente della Camera on. Sandro Pertini e all'assessore regionale alla pubblica Istruzione on. Annibale Francesconi.

La popolazione di Monastir è decisa a portare avanti la battaglia perché i libri «proibiti» vengano inseriti nella biblioteca comunale. Questa giusta rivendicazione viene sostenuta dalla Sardegna democratica e antifascista.

La popolazione di Monastir è decisa a portare avanti la battaglia perché i libri «proibiti» vengano inseriti nella biblioteca comunale. Questa giusta rivendicazione viene sostenuta dalla Sardegna democratica e antifascista.

ABRUZZO

Albergo in un castello del '20?

L'AQUILA, 20. Un antico castello del '20 - come il nostro giornale ebbe occasione di denunciare alcuni mesi fa - costruito sulla sommità di un roccioso sasso interamente coperto da vincolo della sovrintendenza, diventerà un albergo e subirà radicali restauri? E quanto chiede al presidente della Giunta regionale abruzzese in un'interrogazione il compagno Franco Cicerone (PCI). Per il castello, ceduto in proprietà ad un privato cittadino, si fa un castello, ricicando poi il castello e terreni di proprietà comunale ad esso vicini. Si fa poi rilevare che l'Ente sta costruendo «con un'introdotto celertà» un elettrodotto di 20.000 metri di tensione 112 Kv. La popolazione di Monastir, dalle organizzazioni sindacali, dai genitori e dagli insegnanti. Una lettera di protesta è stata già inviata al presidente della Camera on. Sandro Pertini e all'assessore regionale alla pubblica Istruzione on. Annibale Francesconi.

Il dito nell'occhio

Al viaggiatore che nei pomeriggi estivi percorra la «Carlo Felice» dirigendosi dal sud della Sardegna verso nord, in prossimità della prima altura che si incontra lungo il cammino, quasi rannicchiato ai piedi di quella modesta collina, apparirà sotto il sole canicolare il centro di Monastir. Quanti avessero, nella memoria, messa da molti fra i più bui e oscuri angoli della nostra storia, l'immagine dei miseri villaggi di frontiera tra il Messico e gli States, ricognerebbero nel crudo colore di terra, nei muri privi di intonaco, nelle poche pareti sgargianti per insulti colori, un quadro familiare. Tracolliti da una sordida nebbia di vago fondo razzista, non arriverebbero a supporre che - ai di là di quei miseri villaggi - si è ripreso dai laceranti raggi solari - sgorghi, zampillando nella sua freschezza una sovente inaudibile di inarrivabili progetti culturali.

E' quanto, con indicibile

Il ritorno delle streghe

refrigerio, abbiamo scoperto leggendo su «L'Unione Sarda» una nota del collega Marco Lai, ore si spiega come e perché la commissione comunale per il diritto allo studio, espletando, con indomita fede ed incrollabile passione, il suo compito, ha cristallizzato un umoristico delle «Ventimila leghe sotto i mari» o de «L'ultimo dei Moctani», e cominciano a chiedersi se il sindaco storico, e - perché, no? -

refrigerio, abbiamo scoperto leggendo su «L'Unione Sarda» una nota del collega Marco Lai, ore si spiega come e perché la commissione comunale per il diritto allo studio, espletando, con indomita fede ed incrollabile passione, il suo compito, ha cristallizzato un umoristico delle «Ventimila leghe sotto i mari» o de «L'ultimo dei Moctani», e cominciano a chiedersi se il sindaco storico, e - perché, no? -

refrigerio, abbiamo scoperto leggendo su «L'Unione Sarda» una nota del collega Marco Lai, ore si spiega come e perché la commissione comunale per il diritto allo studio, espletando, con indomita fede ed incrollabile passione, il suo compito, ha cristallizzato un umoristico delle «Ventimila leghe sotto i mari» o de «L'ultimo dei Moctani», e cominciano a chiedersi se il sindaco storico, e - perché, no? -

refrigerio, abbiamo scoperto leggendo su «L'Unione Sarda» una nota del collega Marco Lai, ore si spiega come e perché la commissione comunale per il diritto allo studio, espletando, con indomita fede ed incrollabile passione, il suo compito, ha cristallizzato un umoristico delle «Ventimila leghe sotto i mari» o de «L'ultimo dei Moctani», e cominciano a chiedersi se il sindaco storico, e - perché, no? -